Informazioni per le insegnanti e gli insegnanti (lezione 2)

Tema	Le alunne e gli alunni si occupano dei temi “Caso d’emergenza” e “Valutazione del paziente”. Mediante controlli semplici, la persona ferita può essere considerata cosciente risp. priva di coscienza. La valutazione del paziente permette di scegliere la misura di primi soccorsi corretta. Ci si esercita nel bendaggio compressivo e nella posizione laterale stabile in quanto misure di primi soccorsi. Indicazione: poiché in un caso d’emergenza bisogna agire senza preparazione, le alunne e gli alunni imparano anche a reagire in modo spontaneo e con mezzi semplici.
Obiettivo	Le alunne e gli alunni sanno... • effettuare i controlli principali al ritrovamento di una persona ferita/malata • applicare un bendaggio compressivo • mettere una persona nella posizione laterale stabile.
Materiale	2.1 Foto “Emorragia” 2.2 Illustrazioni “Caso d’emergenza o no?” 2.3 Schema “Ritrovamento di una persona”
Forma sociale	Lavoro di gruppo Plenum
Tempo	45’

Piano della lezione

Le alunne e gli alunni studiano autonomamente i temi “Riconoscere il caso d’emergenza”, “Primi soccorsi – persona cosciente” e “Primi soccorsi – persona priva di coscienza” nell’eBook. Possono farlo anche come compito a casa. Se l’eBook viene utilizzato nella lezione, è necessario calcolare più tempo.

Tempo	**Contenuto**
5’	Retrospettiva della prima lezione e introduzione alle illustrazioni “Caso d’emergenza o no?”
35’	Esercitarsi nelle misure di primi soccorsi: bendaggio compressivo e posizione laterale stabile (2 metodi)
5’	Domande e punti in sospeso, nonché conclusione della seconda lezione

Lista dei metodi

Proponiamo all'insegnante due approcci:

1. L'intera classe tratta i due temi "Bendaggio compressivo" (parte 1) e "Posizione laterale stabile" (parte 2) uno dopo l'altro.

   oppure

2. La classe viene suddivisa in due gruppi. Il gruppo A si esercita nel "Bendaggio compressivo" (parte 1) e il gruppo B nella "Posizione laterale stabile" (parte 2). Dopo i gruppi si alternano.

Svolgimento

Parte 1 Persona cosciente – bendaggio compressivo

Passo 1	Variante 1: l'insegnante presenta alle alunne e agli alunni le cinque illustrazioni "Caso d'emergenza o no?". Variante 2: ogni gruppo riceve le cinque illustrazioni "Caso d'emergenza o no?". Le alunne e gli alunni valutano se si tratta di un caso d'emergenza o no. Al fine di simulare una situazione reale, è possibile limitare il tempo di risposta, ad esempio con l'aiuto di una clessidra ad acqua: si pratica un foro o un taglio in una bottiglia e la si riempie d'acqua. Quando l'acqua è fuoriuscita, il tempo è scaduto. In alternativa, è possibile avvalersi anche di una clessidra a sabbia.
Materiale	Cassetta del materiale riempita di oggetti possibili come farmacia scolastica o dell'aula (se esistente), bende, compresse, guanti, sciarpe, asciugamani, forbici, panni triangolari. Bottiglia con foro o clessidra a sabbia

Passo 2	L'insegnante mostra ora la foto di una ferita (ad es. Doc 2.1 Foto "Emorragia"). Il gruppo riflette brevemente su come si potrebbe arrestare l'emorragia. In seguito, ogni gruppo è autorizzato a prendere dalla cassetta quegli oggetti che gli permetterebbero di arrestare l'emorragia. Per ogni risposta corretta al passo 1, il gruppo può prendere un oggetto (ad es. 4 risposte corrette = 4 oggetti).
Indicazione	L'insegnante decide quanti oggetti desidera mettere nella cassetta del materiale. Al fine di incoraggiare le alunne e gli alunni ad agire in modo improvvisato, si possono mettere a disposizione anche meno oggetti rispetto al numero delle alunne e degli alunni/gruppi od oggetti quotidiani.

Passo 3	Ogni gruppo applica ora il bendaggio compressivo con gli oggetti che ha scelto. Se un gruppo ha troppo poco materiale, può improvvisare. Una persona di ciascun gruppo impersona il figurante.

Passo 4	Ogni gruppo presenta i bendaggi compressivi applicati. Gli altri gruppi forniscono un feedback positivo in merito. Ad esempio: “Il materiale impiegato è stato utilizzato in modo appropriato”, “Bravi, avete anche fatto sdraiare la persona ferita”, “Fantastico, avete sollevato il braccio”, “Grandioso, avete pensato a chiedere aiuto risp. a dare l’allarme”.
Importante	Tutti i gruppi devono essere elogiati per aver svolto il compito e aver fatto qualcosa! Il feedback **positivo** rafforza l’autostima e la volontà di prestare aiuto. Esattamente all’insegna del motto: “Solo non fare nulla è sbagliato!”

Passo 5	Tutti hanno ora la possibilità di applicare un bendaggio compressivo con il materiale di bendaggio. Il materiale viene messo a disposizione.
Indicazione	Può essere utilizzato anche come conclusione della lezione 2.

Indicazione sulla clessidra ad acqua / a sabbia

Come clessidra ad acqua, la bottiglia simbolizza il fatto che in genere, in caso d’emergenza, non si ha tanto tempo e bisogna agire rapidamente. L’acqua che fuoriesce rappresenta il sangue e l’ideale sarebbe colorarla di rosso. Alla fine dell’esercizio, l’insegnante può mostrare con l’aiuto della bottiglia quanto sia importante il sollevamento del braccio (in caso di emorragia). Riempire di nuovo la bottiglia e metterla a terra sul suo tappo o in orizzontale.

Parte 2 Persona priva di coscienza – posizione laterale stabile

La classe/semiclasse viene suddivisa in gruppi di 4.

Passo 1	Ogni gruppo si esercita nella posizione laterale stabile secondo la procedura descritta nell’eBook. Una/un alunna/o impersona il ruolo della persona infortunata. Chi non è coinvolto, osserva la situazione e fornisce un feedback **positivo** ai soccorritori.
Passo 2	Quando tutti si sono esercitati almeno una volta, riflettono su come si dovrebbe procedere con due soccorritori. In seguito, sperimentano questa procedura. L’osservatrice/osservatore (che non è coinvolta/o direttamente) fornisce un feedback **positivo** ai soccorritori.

Possibilità di approfondimento

Tutti sono felici dell'aiuto prestato a qualcuno in caso d'emergenza. Ma qual è l'atteggiamento personale rispetto alla prestazione di soccorso? Ispirare le alunne e gli alunni con esempi costruttivi può influire positivamente sul loro atteggiamento.

- In caso d'emergenza, è importante che la persona infortunata/malata riceva rapidamente l'aiuto dei soccorritori, al fine di aumentare le sue possibilità di sopravvivenza. Dare l'allarme gioca un ruolo altrettanto importante affinché le forze di soccorso arrivino velocemente sul posto e venga assicurato il trasporto d'urgenza appropriato.

  Gli incidenti possono avvenire ovunque: a casa, a scuola, sul tragitto verso la scuola, durante una giornata di sport sulla neve o in gita scolastica all'estero. È opportuno discutere con le alunne e gli alunni delle diverse possibilità del trasporto d'urgenza. Proponiamo quindi di conoscere più in dettaglio la flotta Rega e il suo equipaggiamento speciale.
- Il testo "Sulle tracce dei primi soccorritori" descrive brevemente la storia dei primi soccorsi, dall'antichità fino ai giorni nostri. Può essere utilizzato ad es. per tematizzare le ragioni e le motivazioni dei primi pionieri. È possibile anche utilizzare l'articolo come esercizio di comprensione del testo.
- La storia della Rega offre una buona occasione alle alunne e agli alunni di ispirarsi alla prontezza ad aiutare dei pionieri dell'epoca. Inoltre, le alunne e gli alunni scoprono uno spaccato dei primi 70 anni del salvataggio aereo e i relativi sviluppi nelle tecniche e nell'equipaggiamento di salvataggio.
- Aiutare non è solo il passato, ma anche il futuro. Nell'ambito della scelta di un mestiere, è possibile parlare con le alunne e gli alunni delle professioni collegate al salvataggio che esulano dal settore delle cure. Il video sul nuovo drone della Rega rappresenta un'introduzione avvincente a riguardo.

Informazioni di base

La seguente documentazione è disponibile in quanto informazioni di base sui diversi temi:

- 2.4.a Valutazione del paziente
- 2.4.b Emostasi
- 2.4.c Posizione laterale stabile – posizione laterale
- 2.4.d Rega – Aiutare è il futuro
- 2.4.e Sulle tracce dei primi soccorritori